

 Slow Food
ROMA

Lucy*

مطبخنا

Viaggio alla scoperta delle culture
e delle cotture che ci uniscono

Roma Piazza Vittorio
29-30 Settembre e 1 Ottobre 2023

Venerdì 29 settembre

Apertura al pubblico - ore 17.00

Chiusura cancelli - ore 00.00

CANTI E DANZE TRADIZIONALI UCRAINE: GOPAK, SHEDRYK E VOLYNSKA POLKA

Palco Centrale - Ore 17.00 – 17.15

A cura della Comunità Ucraina e del collettivo di danza di Kharkiv April con Albina e Kammilla Manhusheve.

Gopak risale al XVI secolo ed è l'antica danza dei Cosacchi: anticamente eseguita dai soldati per celebrare una vittoria, oggi è praticata da uomini e donne, con movimenti che derivano dalle antiche arti marziali cosacche. Shedyk proviene da un'antica tradizione che racconta la storia di una rondine in volo attraverso la città per annunciare l'arrivo della primavera. La Polka è una danza tradizionale, che risale alla seconda metà del XVIII secolo: è una danza allegra e gioiosa, molto amata dagli ucraini.

Le giovani ballerine che si esibiranno sono state costrette a cercare rifugio in Italia, dopo l'aggressione da parte della Russia. La combinazione delle tre danze vuole essere un auspicio per la pace in Ucraina, nel cuore d'Europa.

Presenta: Iryna Zarichniuk, vicepresidente Scuola ucraina Prestigio.

I SUONI DELLA MUSICA COLOMBIANA

Area Bambini - Ore 17.00 - 18.00

Laboratorio di percussioni con musica colombiana (per max 20 bambini) a cura di Officina delle Culture.

CERIMONIA DEL TÈ

Palco Centrale - Ore 17.30 – 18.00

A cura di Slow Food e Istituto Giapponese di Cultura.

La cerimonia del tè, in Giappone, è un rito antichissimo. Tutt'oggi ancora praticato, non si limita al piacere di gustarsi una calda tazza di tè, quanto più ha una connotazione spirituale, legata alle pratiche di meditazione, introspezione e contemplazione. Si tratta di una cerimonia affascinante, volta alla ricerca della propria essenzialità e alla purificazione dello spirito, aspetto fondamentale della disciplina zen.

Presenta: Antonio Moscatello, giornalista, scrittore ed esperto yamatologo.

APERTURA CUCINA E BEVERAGE

Area Food - Ore 18.00 – 23.00

LABORATORI PER BAMBINI – CREARE NUOVE MISCELE

Area Bambini - Ore 18.00 – 19.00

Laboratorio su spezie ed erbe aromatiche a cura dell'associazione Sport senza frontiere.

APERTURA ISTITUZIONALE

Palco Centrale - Ore 18.30 – 19.30

A cura di Slow Food e *Lucy. Sulla cultura.*

Sono stati invitati:

Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri; Assessore alla Cultura di Roma Capitale Miguel Gotor; Presidente Municipio I Roma Capitale Lorenza Bonaccorsi; Consigliera Delegata Città Metropolitana Pari opportunità, Politica sociale, Cultura, Partecipazione, Trasparenza e Anticorruzione Tiziana Biolghini; Cleophas Adrian Dioma Coordinatore del Gruppo di Lavoro Migrazione e Sviluppo del CNCS.

Moderano: Francesca Rocchi, Slow Food e Nicola Lagioia, Lucy. Sulla Cultura.

LABORATORIO - LA BIRRA STA BENE CON TUTTO!

Spazio Horti - Ore 19.00 – 20.00

A cura di Salvatore Cosenza e Lieviti Digitali.

Introduzione alla degustazione della birra artigianale; cenni alla teoria di abbinamenti con il cibo; presentazione delle birre con il produttore e degustazione con analisi delle qualità organolettiche; prove di abbinamento con il contributo di tutti i partecipanti al laboratorio. 3 birre in degustazione con 3 assaggi 'Multi'.

“Accogliamo tutti... e bene! Una città che sa accogliere bene e in rete accoglie tutti”

Palco Centrale - Ore 19.30 – 20.50

A cura del Polo Civico Esquilino Polèis.

Vincenzo Carbone (Università Roma Tre); Andrea Segre (Forum per cambiare ordine delle cose); Anna Clara De Martino (Caritas Roma), Nello Scavo (Avvenire).

Partecipano con la loro testimonianza coloro che praticano accoglienza da anni a Roma: Binario 95, Associazione Genitori Di Donato, Spin Time Labs, Matemù, Nonna Roma, Arci Roma, Rete G2 – Seconde Generazioni e Black Lives Matter Roma.
Introduce: Fuad Kishk, Casa dei Diritti Sociali e Polo Civico Esquilino.

Modera: Grazia Naletto, giornalista, associazione Lunaria.

MARIAM DI DANA DURR (2020)

Palco Centrale - Ore 20.50 – 21.00

A cura della Comunità Palestinese Roma e Lazio.

Proiezione del cortometraggio animato Mariam di Dana Durr, premio come miglior film di animazione al Nazra Palestine Short Film Festival.

Presenta: Flavia Donati, Rete Romana di Solidarietà con il Popolo Palestinese.

PERCHÉ I NAUFRAGHI DEL MEDITERRANEO NON FANNO PIÙ NOTIZIA?

Palco Centrale - Ore 21.00 – 22.00

A cura di Lucy. *Sulla cultura* con Annalisa Camilli.

Sono pochi gli aggettivi che affiorano alla mente quando sentiamo la parola “migrante”, e raramente appartengono ad aree semantiche ed emozionali che non hanno a che fare con la criminalità o con un certo tipo di pietismo. Annalisa Camilli, giornalista di inchiesta e reportage per «Internazionale», da anni si occupa di restituire a coloro che sono costretti a migrare la dignità che non gli è concessa neanche da chi li racconta. Grazie alla sua esperienza sul campo, terrà una lezione su cosa significa raccontare le migrazioni, nel tentativo di mettere a tacere la retorica martellante a cui siamo sottoposti per riuscire ad ascoltare le voci di chi rischia la vita per la possibilità di averne una migliore.

SOTTOSUONO

Palco Centrale - Ore 22.00 – 00.00

A cura di Scomodo.

Partendo dal progetto di ricerca Sottosuono, si alterneranno sul palco alcune delle realtà più interessanti della produzione musicale romana. Sottosuono è un progetto di ricerca in progress, nato nel 2022, che indaga il mondo della produzione musicale romana, come asse portante della vita culturale della Città. Sottosuono propone un’attenzione specifica alla

dimensione territoriale, con focus per questa occasione sull'Esquilino, sulle nuove generazioni e la possibilità di cambiamento che da sempre attraverso la musica si genera.

Sabato 30 settembre

Apertura al pubblico - ore 11.00

Chiusura cancelli - ore 00.00

LABORATORI PER BAMBINI - CAPOEIRA ANGOLA PER TUTTI!

Area Bambini - Ore 11.00 – 13.00

Impariamo insieme la Capoeira con esibizione finale a cura di Noemi Spagnoletti e Paola Damiani.

EVENTO AMATORIALE E GRATUITO DI SCACCHI

Spazio Horti - Ore 11.00 – 18.00

A cura di Piazza Vittorio Aps e Scuola Popolare di Scacchi.

L'attività si svolgerà con gioco libero e poi con un torneo che inizierà alle 14 circa con modalità 5 turni blitz.

APERTURA CUCINA E BEVERAGE

Area Food - Ore 11.00 – 15.00

DMO E COOPERATIVA DI COMUNITÀ

Palco Centrale - Ore 11.00 – 12.00

A cura di Coopculture.

Le DMO (Destination Management Organization) sono un modello organizzativo per la gestione di destinazioni turistiche, per rafforzare i servizi e le risorse delle identità territoriali in ottica di turismo rigenerativo ed incrementare il livello di qualità generale. La Cooperativa di Comunità è un modello di aggregazione sociale in grado di costruire risposte condivise dai cittadini ai bisogni collettivi; uno strumento che realizza la comunità stessa, mettendo a disposizione la propria creatività e capacità per rispondere, in termini di servizi, ai fabbisogni emergenti del territorio. Si tratta di un'impresa sociale autogestita su base fiduciaria in cui i

cittadini di una comunità si organizzano per essere produttori e fruitori di beni e servizi, favorendo le reti locali. Le due dimensioni, della DMO e della Cooperativa, in questo quadro si completano e interagiscono in sinergia per il bene collettivo del territorio.

Con Giulio Marcon (Collettiva); Emiliano Monteverde (Assessorato Politiche Sociali Comune di Roma); Maria Letizia Casuccio (direttore generale CoopCulture); Giampaolo Scardia, (responsabile Turismo e Sviluppo Associativo Fipe Confcommercio Roma); Mauro Iengo (presidente Legacoop Lazio); Alessandro Onorato (Assessore grandi eventi Turismo Sport e Moda Roma Capitale).

Moderano: Andrea Valeri, Coopculture e Michela Valentini, Destination Manager ES.CO.

CERIMONIA CAFFÈ KAFA

Spazio Horti - Ore 11.00 – 12.00

A cura delle Comunità Etiope ed Eritrea e della Comunità Slow Mama'Spoon.

Nel luogo da dove il caffè avrebbe poi avuto la sua espansione in tutto il mondo, la cerimonia del caffè è una forma rituale che in Etiopia ed Eritrea, porta con sé una delle influenze più riconoscibili della cultura araba, in quella eritrea ed etiopica. Il caffè viene offerto agli amici, durante le feste, oppure come una pausa nella vita quotidiana. È presente come compagno indispensabile in ogni momento conviviale e rappresenta quello spazio di tempo necessario per riflettere sulle vicende della vita.

Presenta: Mehret Tewolde, Italia Africa Business Week.

LA LETTERATURA È SEMPRE PLURALE

Palco Centrale - Ore 12.00 – 13.00

A cura di Lucy. *Sulla cultura*, con Elena Stancanelli, Giordano Meacci e Nicola Lagioia.

Per Italo Calvino la "molteplicità" è il lievito di ogni buona storia. Del resto la letteratura è un genere plurale, parla molte lingue, è fatta da tante voci voci, osserva la realtà da diversi punti di vista, sostiene contemporaneamente (talvolta con leggerezza) idee di mondo in apparenza incompatibili. È un genere meticcio, si contamina con ogni idea, contiene moltitudini, viaggia su mille latitudini. Dall'Europa alle Americhe, dall'Asia all'Africa, in forma orale o scritta, il racconto dell'umanità trova spesso nella letteratura il suo specchio più fedele. Ode al molteplice!

LA LOTTA PER UNA NUOVA IDENTITA' E PER L'INTEGRAZIONE

Palco Centrale - Ore 13.00 – 14.00

A cura della Comunità Pakistana.

I pakistani sono tra i più importanti gruppi di immigranti in Italia. L'integrazione presenta una sfida importante, in particolare per la seconda generazione. Come viene affrontata e superata questa sfida è alla base del racconto durante il quale ascolteremo la testimonianza di due giovani donne grintose e coraggiose.

Intervengono: Farwa Zulfiqar (fashion designer e imprenditrice); Aimen Yousaf (mediatrice culturale e studentessa universitaria).

Moderano: Daud Khan (economista) e Ahmed Ejaz (giornalista Stampa estera).

IL SAPORE DEL VAPORE

Palco Centrale - Ore 14.00 – 15.00

A cura di Slow Food e Associna.

La più delicata forma di cucina, diventa arte nella cucina d'Oriente, dove oltre al vapore, l'elemento distintivo è il bambù che accoglie sottilissime ed intelligenti combinazioni di strutture e consistenze di paste, verdure, carni, assimilate magistralmente, che si lasciano trasformare dall'impalpabile forza delle nuvole.

Presenta: Francesca Rocchi, Slow Food.

LE RICETTE DEL DIALOGO

Spazio Horti - Ore 14.00 – 15.00

A cura della Comunità Africana e Rete Diaspore del Lazio (RODiL).

La cucina come spazio di incontro, conoscenza e dialogo. Riconoscendo la forte interconnessione tra cibo/migrazione e tra cibo/cultura, l'incontro vuole promuovere il dialogo e l'incontro attraverso il "linguaggio del cibo". A seguire degustazione di piatti tipici.

Presenta: Mani Ndougou Bertrand, presidente Rete delle Organizzazioni della Diaspora nel Lazio (RODiL).

BOOKLAB LIBRI IN PENTOLA

Area Bambini - ore 14-15

A cura di Rosaria Marracino.

Il laboratorio si comporrà di due momenti: lettura ad alta voce di albi illustrati in cui il cibo diventa momento di condivisione e solidarietà. A seguire l'attività creativa prendendo spunto da una delle storie lette: bambine e bambini disegneranno/fabbricheranno l'ingrediente preferito da aggiungere ad una grande frittata di cartone e scriveranno una ricetta da condividere. Età: dai 4 ai 10 anni.

LA RICCHEZZA DELLE SPEZIE E DEL CURRY

Palco Centrale – Ore 15.00- 16.00

A cura di Slow Food e dei rappresentanti delle Comunità Bengalese e Pakistana, con la collaborazione di ENPAM.

“Curry” in lingua indiana tamil significa “zuppa”, ma saranno gli inglesi a storpiare il significato connotando nel curry un condimento che per molti nel mondo occidentale è un miscuglio di spezie già pronto. Invece la cultura autentica e profonda di India e Pakistan ci regala un prezioso luogo di benessere ben più complesso, che ha sostenuto famiglie di tutte le classi sociali, indispensabile per moltissime preparazioni locali. Un benessere che racconteremo in compagnia dei medici di ENPAM, riuniti in un'organizzazione attiva nel territorio con progetti di tutela e sensibilizzazione.

Presenta: Francesca Rocchi, Slow Food.

Interviene: Dott.ssa Mariagrazia Tarsidano, ENPAM.

CONTIAMO INSIEME

Area Bambini – Ore 15.00-16.00

A cura di Associna.

Impariamo a scrivere e a contare i numeri cinesi, laboratorio a cura di Liliana Lao.

BONGSHI BAGIAY KE intermezzo musicale con flauto

Palco Centrale- Ore 16.00 – 16.30

A cura della Comunità Bengalese.

CANTI E POESIE UCRAINE

Spazio Horti - Ore 16.00 – 16.30

A cura della Comunità Ucraina.

Canto del Coro delle voci bianche *Liberton* della Scuola cattolica Santa Sofia presso la Basilica Minore di Roma, canzone popolare *Vyidy, Vyidy Ivanku* (3 mins); Poesia di Yulia Gutsalova *Tra cielo e terra e Nel mio cuore per sempre amata Ucraina*, recitata da una giovane poetessa ucraina (5 mins); intervallo al sassofono: *Cervona Ruta* di Nikita Lazarenko, esegue Volodymyr Ivasyk (4 mins); Poesia di Svitlana Nikitenco (5 mins). Chiude il gruppo vocale folcloristico *Chervona Kalyna*, diretto da Katerina Alerhush, con *Non sgridate le gru* (5 mins) .

Presenta: Iryna Zarichniuk, vicepresidente Scuola ucraina Prestigio.

LABORATORIO DI KUNG FU

Area Bambini- Ore 16.15 – 17.00

A cura di La luna e la tartaruga.

Attività a corpo libero: imparare il kung fu con Marco Capocchetti Boccia.

PoeTherapy: LA POESIA DELLA RESISTENZA PALESTINESE

Palco Centrale - Ore 16.30 – 17.30

A cura della Comunità Palestinese.

La parola come cura all'ascolto. Reading e contestualizzazione della poetica palestinese, come voce rappresentante e narrante del popolo. Il ritmo della poesia e della musica come mezzo empatico universale di conoscenza, condivisione, denuncia e libertà.

Con Fedouá El Attari, poetessa, progettista e curatrice culturale.

MIGRAZIONI E CONFLITTI - ESTRATTIVISMO E CRISI CLIMATICA

Spazio Horti - Ore 17.00 – 18.00

A cura di Polo Civico Esquilino Polèis.

Ali Baba Faye (sociologo, esperto immigrazione), Jean René Bilongo (responsabile Politiche Migratorie e coordinatore Osservatorio Placido Rizzotto Flai-Cgil), Marica Di Pierri (A Sud e #GiudizioUniversale); Maya Issa (presidente Movimento degli studenti palestinesi in Italia).

Modera: Paolo Venezia, Slow Food e Polo Civico Esquilino.

DISEGNO DIPINTO E RICAMO

Area Bambini - Ore 17.00 – 18.00

A cura della Comunità Ucraina.

Laboratorio a cura di Iryna Zarichniuk, vicepresidente Scuola ucraina Prestigio.

CANTO E POESIA UCRAINA

Palco Centrale - Ore 17.30 – 18.00

A cura della Comunità Ucraina.

Introdotti da una videopresentazione della cultura e del patrimonio ucraino (3 mins), si esibisce il gruppo vocale folcloristico *Chervona Kalyna* diretto da Katerina Alerhush con la canzone *Oi,u luzi Chervona Kalyna* (5 mins); seguono letture dramatizzate di poesie ucraine: *Lesia Ucrainka, Contra Spem Spero*, recitata da Oksana Ivanyk; *Taras Shevchenko, Non invidiare e Fraternal epistola*; *Lina Kostenko, Le ali*, recitata da Iryna Zarichniuk, vicepresidente scuola ucraina Prestigio (12 mins totali). Chiude il Coro delle voci bianche *Liberton* della scuola cattolica Santa Sofia presso la Basilica Minore di Roma , *Hallelujah* di Leonardo Ghoben (3 mins).

La poesia e il canto dei bambini ucraini restituiscono la dimensione di una cultura profondamente radicata al territorio di appartenenza, sono voci che si levano contro il conflitto, contro la disumanità e per la pace.

Presenta: Iryna Zarichniuk, vicepresidente Scuola ucraina Prestigio.

LABORATORIO DI KUNG FU

Area Bambini - Ore 18.00 – 19.00

A cura di La luna e la tartaruga.

Attività a corpo libero: Imparare il Kung Fu con Marco Capocchetti Boccia.

ZIA QASEMI

Palco Centrale - Ore 18.00 – 19.00

A cura della Comunità Afghana con letture e suggestioni di Gaia Riposati.

Zia Qasemi, nato nel 1975 a Behsud, è un poeta afgano, autore di due romanzi e tre raccolte di poesie in Iran e in Afghanistan; ha vinto numerosi premi letterari. Racconterà

come la voce della protesta prende forma nella poesia afgana contemporanea. Brani letti da Gaia Riposati, attrice, autrice, performer.

Presenta: Morteza Khaleghi, Community organizer.

APERTURA CUCINA E BEVERAGE

Area Food- Ore 18.00 – 23.00

LABORATORIO MAESTRO DEL SAKÈ

Spazio Horti - Ore 18.00 – 19.00

A cura del Maestro del Sakè, Luca Rendina.

In questa breve introduzione al Sake, fermentato tradizionale giapponese, scopriremo da quanto tempo e come si produce ma anche la differenza che intercorre con le bevande fermentate occidentali e perché, in realtà, come produzione sia più affine alla produzione di birra e vino. Sfateremo alcuni miti: sake caldo? Sì ma anche e forse soprattutto freddo! Da bere a fine pasto? Mai!

Programma: La storia, come si produce, come si abbina, come si leggono le etichette. Degustazione di 2 differenti tipologie di sake: 1 fresco e profumato, 1 strutturato e corposo.

LABORATORIO - LA BIRRA STA BENE CON TUTTO!

Spazio Horti - Ore 19.00 – 20.00

A cura di Salvatore Cosenza e Lieviti Digitali.

Introduzione alla degustazione della birra artigianale; cenni alla teoria di abbinamenti con il cibo; presentazione delle birre con il produttore e degustazione con analisi delle qualità organolettiche; prove di abbinamento con il contributo di tutti i partecipanti al laboratorio. 3 birre in degustazione con 3 assaggi 'Multi'.

UNA DONNA ALLA RICERCA DI SE STESSA: NADA IN CONVERSAZIONE CON INQUIETE

Palco Centrale - Ore 19.00 – 20.00

A cura di Lucy. *Sulla cultura* e InQuiete.

Essere umani significa essere molteplici. Ma senza il pensiero femminile il grande concerto dell'umanità si ridurrebbe a un monologo, esattamente ciò che è rischioso di essere per

secoli. InQuiete, il festival curato da un collettivo di scrittrici, traduttrici e appassionate di letteratura appartenenti all'Associazione Mia alla Libreria di donne Tuba, è una delle più importanti manifestazioni che in questi anni si è occupata di pensiero femminile. A MULTI InQuiete porta allora Nada, una delle artiste più originali e coraggiose della scena musicale italiana. A una voce inimitabile unisce un'inesauribile curiosità e un talento eclettico, che l'hanno portata a confrontarsi con successo anche con la scrittura di romanzi. L'ultimo, Come la neve di un giorno. Una visione (Atlantide, 2023) è forse quello più personale: la storia di una donna che non smette di cercare la sua vera natura.

SABRINA EFIONAY INTERVISTATA DA IRENE GRAZIOSI

Palco Centrale - Ore 20.00 – 21.00

A cura del Polo Civico Esquilino Polèis e *Lucy. Sulla cultura*.

Nata a Castel Volturno nel 1999 da madre nigeriana, ma cresciuta in una famiglia napoletana affidataria, da sempre interessata ai temi discriminazione, razzismo e disuguaglianze sociali. Inizia a 16 anni a pubblicare romanzi, da voce alle seconde generazioni di ragazzi/e italiani/e nati/e da genitori stranieri che non vengono riconosciuti in quanto tali. Efionay - pseudonimo Sabrynex - sarà presentata e intervistata da Irene Graziosi, scrittrice e influencer, a partire dal suo libro "Addio, a domani" (Einaudi Editore).

STORIA DEL RISO IN ITALIA

Spazio Horti - Ore 20.00 – 21.00

A cura di Slow Food Roma e Comunità America Latina, Bangladesh, Nord Africa.

La storia del riso in Italia, è un viaggio tra la permanenza araba, le comunità religiose, le grandi dinastie del Rinascimento. Un prodotto che ha riempito le pance dei poveri nei momenti più difficili per il popolo e che nei secoli è diventato uno dei simboli del buon cibo italiano ma che ora ha bisogno di una nuova agricoltura rispetto alla grave crisi idrica che stiamo vivendo. Presenta: Francesca Rocchi, Slow Food.

L'INAFFERRABILE IDENTITÀ ITALIANA

Palco Centrale - Ore 21.00 – 22.00

A cura di *Lucy. Sulla cultura* con Francesco Piccolo intervistato da Lorenzo Gramatica della redazione di *Lucy. Sulla cultura*.

È da qualche tempo che capita di sentire le voci, mai incrinata dal dubbio, di coloro che pretendono di sapere cosa significhi essere italiano, voci che spesso provengono da chi ha il potere di tracciare i confini burocratici e politici dell'"italianità". Eppure, chi meglio ha raccontato l'Italia (attraverso i romanzi, i film, persino le canzoni), sa che disegnare la

silhouette dell'italiano è impossibile, poiché questa sfugge ogni qualvolta pare averla individuata. Tra chi in questi anni ha meglio raccontato l'Italia c'è Francesco Piccolo, che con il suo lavoro ha esplorato la provincia e la città, il cinema italiano con la sua mitologia, il costume del nostro Paese, restituendoci ogni volta un ritratto diverso di ciò che significa essere italiani. Francesco Piccolo sarà in dialogo con Lorenzo Gramatica, editor e autore di *Lucy. Sulla cultura*, per provare ancora una volta a parlare di una domanda che forse è bene rimanga senza risposta definitiva.

SOTTOSUONO

Palco Centrale - Ore 22.00 – 00.00

A cura di Scomodo.

Partendo dal progetto di ricerca Sottosuono, si alterneranno sul palco alcune delle realtà più interessanti della produzione musicale romana. Sottosuono è un progetto di ricerca in progress, nato nel 2022, che indaga il mondo della produzione musicale romana, come asse portante della vita culturale della Città. Sottosuono propone un'attenzione specifica alla dimensione territoriale, con focus per questa occasione sull'Esquilino, sulle nuove generazioni e la possibilità di cambiamento che da sempre attraverso la musica si genera.

Domenica 1 ottobre

Apertura al pubblico - ore 10.00

Chiusura cancelli - ore 23.00

UOVA E COLORI

Area Bambini- Ore 10.00 – 11.15

A cura della Comunità Ucraina.

Dipingere le uova tradizionali pasquali in tecnica unica (per i bambini dai 10+), con Iryna Zarichniuk, vicepresidente Scuola ucraina Prestigio.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO “TAVOLO METROPOLITANO”; A SEGUIRE “PARLANO LORO - IL RAZZISMO UMLIA E DIVIDE: UNA RIFLESSIONE COLLETTIVA”

Palco Centrale - Ore 10.00 – 11.00

A cura di Città Metropolitana e Arci Roma.

Con la Consigliera di Roma Capitale e Città metropolitana Tiziana Biolghini, Marco Pacciotti (Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale), Papia Aktar (responsabile immigrazione Arci Roma) e Salvatore Fachile (avvocato esperto in diritto dell'immigrazione). Segue open mic per le testimonianze dei partecipanti.

COME RACCONTARE ROMA OGGI?

Palco Centrale - Ore 11.00 – 12.00

A cura di *Lucy. Sulla cultura* e Sveja.

Se non è Roma una città multipla e plurale, nessun'altra lo è. Ma come si racconta Roma? Qual è il futuro di questa città e cosa è cambiato in questi anni? A questi e altri interrogativi proverà a rispondere Sveja, la rassegna stampa su Roma che cambia speaker ogni giorno. Nello spazio di Piazza Vittorio, luogo delle mille voci di Roma, quelle della redazione di Sveja si alterneranno in una puntata live dedicata al racconto della Capitale.

APERTURA CUCINA E BEVERAGE

Area Food - Ore 11.00 – 15.00

LABORATORIO PER BAMBINI – STORIE DI GUSTO

Area Bambini - Ore 11.30 – 13.00

Laboratorio di lettura e collage creativo per bambini (15 bambini max), a cura di Claudia Teodino dell'associazione Informadarte.

CHI SONO GLI ALTRI?

Palco Centrale - Ore 12.00 – 13.00

A cura di *Lucy. Sulla cultura* con Paolo Pecere.

Il modo in cui l'uomo ha trattato e guardato l'altro nel corso della Storia racconta degli sforzi che la specie umana ha compiuto per emanciparsi da un destino di diffidenza e aggressività verso ciò che, pur essendo uguale, ci è apparso a lungo diverso. Paolo Pecere, professore universitario, ricercatore e storico della filosofia, terrà una lezione che proverà a rintracciare ciò che la mente dell'altro ha rappresentato per chi la osservava tentando di volta in volta di trovare conferma delle proprie idee sul mondo o di esaudire la curiosità che più di tutti ci elude: quella di conoscere chi abbiamo di fronte e, in fondo, anche noi stessi.

LA FORZA DELLA TERRACOTTA

Palco Centrale - Ore 13.00 – 14.00

A cura di Progetto internazionale Alleanza dei Cuochi Slow Food e le Comunità del Marocco e del Perù.

Terracotta e tajine, sono parte di una saggezza antichissima in molte cucine del mondo per preservare le sostanze nutritive dei cibi tramite una cottura delicata, molto aromatica. Dai fagioli con le cotiche della cucina romana, al cous cous marocchino, per arrivare alla pataska e puka picante peruviana.

Presenta: Francesca Litta, Alleanza dei Cuochi Slow Food.

WOK O PADELLA

Palco Centrale - Ore 14.00 –15.00

A cura Slow Food e delle Comunità orientali.

La potenza del fuoco vivo, del ferro, delle ghise, sono alla base della progettazione di pentole da forme intelligenti che sanno esaltare con poco, la parte più gustosa della materia prima. Spesso è sufficiente disporre di un wok con il quale si può cucinare praticamente tutto, perché il cibo diventa a seconda del caso, fritto, saltato, e anche al vapore.

Un viaggio nella pentola più iconica della cucina d'Oriente e tra le sue sorelle occidentali, dove le stesse leghe diventano testi e padelle per piatti unici.

Presenta: Francesca Rocchi, Slow Food.

DANZE AFRICANE E ZUMBA

Area Bambini - ore 15.00-17.00

Danze scatenate con Steve Emejuru, insegnante super-trascinante!

LA DANZA DEI BAMBINI DELLA COMUNITA' BENGALESE

Palco Centrale - Ore 15.00 – 15.30

A cura della Comunità Bengalese.

LA DANZA DELL'ECUADOR: Sara Sisa, Campaneros, Baile de las Cintas

Palco Centrale - Ore 15.30 – 16.00

A cura della Comunità Ecuatoriana e Difusión Cultural Andina Jumandy.

Le danze tradizionali dell'Ecuador si basano su ritmi contaminati, a causa del colonialismo. Hanno origine sugli altopiani dell'Ecuador, in alcuni casi in epoca pre-colombiana, e mettono in evidenza l'aspetto religioso fondato su antichi rituali eseguiti in celebrazioni volte alla devozione.

PER UNA CASA DELLE CULTURE

Palco Centrale - Ore 16.00 – 17.00

Marco Pacciotti (Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale), Michela Becchis (Officina delle culture); Giulia Silvia Ghia (assessore Cultura Municipio I), Sandro Portelli (Circolo Gianni Bosio) e i rappresentanti delle Comunità che hanno lavorato e condiviso il progetto e che chiedono 'spazio' per le loro culture.

Modera: Ahmed Ejaz (giornalista stampa estera).

CRUDO, RUVIDO, ASSOLUTO

Palco Centrale - Ore 17.00 – 18.00

A cura di Slow Food e i rappresentanti delle Comunità del Giappone, Perù, Puglia.

Necessità fa virtù, ed ecco che per conservare e valorizzare le proprietà organolettiche di alcune preparazioni, è l'assenza di fuoco ad essere al centro di una sapienza antichissima e a volte alla base di un segreto di longevità. Cosa hanno in comune sashimi giapponese e polpo crudo pugliese? Quale arte di equilibri si nasconde in un ceviche peruviano?

Presenta: Stefania Di Pinto, Rete Osterie Slow Food

LABORATORIO KOMBUCHA

Spazio Horti - Ore 17.00 – 18.00

A cura di Fauno Azienda Agricola in collaborazione con la Comunità coreana.

La sapienza del saper fermentare cibi e bevande é alla base di molte culture gastronomiche del mondo ma in Korea diventa arte quotidiana a cominciare da una bevanda che incomincia a farsi spazio anche nelle abitudini alimentari di molti in Occidente. Tè fermentato da lieviti SCOBY che diventa un piacere frizzante super salutare.

L'ALBERO DELLE PAROLE CHE VIAGGIANO

Area Bambini- Ore 17.15 – 18.15

Laboratorio di disegno per bambini di tutte l'età a cura di Maria Grazia Ciaccio del Gasquilino.

IRAN: LE DONNE RACCONTANO

Palco Centrale - Ore 18.00 – 19.00

A cura della Comunità Iraniana.

Shiva Boroumand e Parisa Nazari, attiviste iraniane, intervistate dalla Rete degli studenti medi del Lazio. Il racconto di ciò che sta succedendo in Iran, a pochi giorni di distanza dall'anniversario dell'assassinio di Mahsa Amin, il 16 settembre del 2022, dalla voce di due protagoniste e attiviste, sollecitate dalle domande delle studentesse e degli studenti medi di Roma.

APERTURA CUCINA E BEVERAGE

Area Food - Ore 18.00 – 23.00

IL CAMBIAMENTO IMPOSSIBILE? VIOLENZA E DEMOCRAZIA DAL SESSANTOTTO AD OGGI

Spazio Horti - Ore 18.00 – 19.00

A cura di Lucy. *Sulla cultura* con Luigi Manconi, Gaetano Lettieri.

Per Umberto Saba, in Italia la rivoluzione è sempre stata impossibile: “Gli italiani sono l'unico popolo (credo) che abbia alla base della loro storia un fratricidio. Ed è solo con il parricidio che inizia una rivoluzione”. L'Italia di oggi è figlia di quella del Sessantotto, quando la rivoluzione sembrava davvero una possibilità concreta. Una lotta contro le vecchie generazioni è diventata però un conflitto fratricida, tra militanti di estrema sinistra, estrema destra e poliziotti. Oggi, che abbiamo un disperato bisogno di cambiamento, stiamo forse replicando gli stessi meccanismi? Riusciremo a costruire una società più giusta? Ne parlano Luigi Manconi e Gaetano Lettieri, a partire dal loro libro Poliziotto-Sessantotto, violenza e democrazia (Il Saggiatore).

Modera: Marino Sinibaldi.

CIRCOTECA DELLE PULCI- UNO CHAPITEAU IMMAGINARIO IN UNA VALIGIA ITINERANTE

Area Bambini - Ore 18.15 – 19.15

Laboratori teatrali a cura di Floriana Rocca del Teatro Fisico e Piccolo Circo.

IL MARE MI HA DEPOSTO DALLA CROCE- MEDITERRANEO

Spazio Horti - Ore 19.00 – 20.00

Lectture di poesie dal libro di Giovanni Bracco. Dialoga con l'autore, Padre Leonir Mario Chiarello, Superiore generale dei Missionari Scalabriniani.

Il Mediterraneo è diventato l'incolpevole carnefice e immenso cimitero per migliaia di persone che aspiravano a una vita migliore o, più semplicemente, a una vita. Nelle poesie si immagina di dar voce a coloro che l'hanno perduta: pensieri e desideri dei migranti che non ce l'hanno fatta. Ma anche di coloro che sono stati più fortunati e si sono stabiliti in Europa dove crescono nuove generazioni di donne e di uomini che partecipano attivamente al benessere comune.

PERCHÉ ABBIAMO SMESSO DI INVENTARE STORIE?

Palco Centrale - Ore 19.00 – 20.00

A cura di Lucy. *Sulla cultura* con Loredana Lipperini.

Non c'è niente di più multiplo (e mutevole, e mutante, e multiforme) dell'immaginazione. Da Omero a Virgilio, da Dante ad Ariosto, da Emily Brontë a Virginia Wolf, da Ursula Le Guin a Stephen King, l'immaginazione delle grandi scrittrici e dei grandi scrittori è stata una delle garanzie della pluralità del mondo. Oggi però, a garanzia della qualità di un testo, vi è spesso la dicitura "Tratto da una storia vera". Eppure, la storia della letteratura (e il nostro immaginario) si è costruita soprattutto attraverso invenzione, menzogna e fantasia. Cos'è cambiato? Ne parla Loredana Lipperini, scrittrice e conduttrice radiofonica.

MUSICA MEDIORIENTALE

Palco Centrale - Ore 20.30 – 21.00

A cura della Comunità Palestinese.

Con Toufic Koleilat (percussione), Sophia Ton (percussione), Pejman Tadayon (oud), Esharef Ali Mhagag (voce). In accompagnamento proiezione del foto-reportage del reporter Jaafar Ashtiyeh di Nablus (Agence France Presse).

LA DANZA DELLA BOLIVIA: TINKUS

Palco Centrale - Ore 21.00 – 21.15

A cura della Comunità Boliviana.

La parola "tinku" vuol dire incontro, cioè lotta tra comunità antagoniste, protagoniste di questo rituale millenario che risale al periodo pre-Incaico.

La danza è la rappresentazione del rito del tinku, duelli tipici che venivano effettuati in venerazione alla Dea Pachamama o Madre Terra, che in cambio di prodigalità e abbondanza nel raccolto chiedeva grandi sacrifici di sangue.

PER LA PACE TRA I POPOLI

Palco Centrale - Ore 21.30 – 22-30

A cura di Mediterranea Saving Humans con don Mattia Ferrari e il Movimento Il Coraggio della Pace.

Un momento per la pace, tutti insieme, aperto dalle parole di don Mattia Ferrari (cappellano di bordo di Mediterranea), rivolte a tutte le Comunità e le persone presenti in Piazza. In accompagnamento le danze e i canti tradizionali dei bambini profughi della guerra.

FOTO DI GRUPPO FINALE- ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA EDIZIONE

Ore 22.30 – 22.45

CHIUSURA CANCELLI

Ore 23.00